

POGLIANO

in Comune



Pubblicazione realizzata a cura dell'Amministrazione comunale di Pogliano Milanese.
www.poglianomilanese.org



10 ottobre 1920 grande festa per l'inaugurazione del monumento ai caduti in guerra, Poglionesi

(dal liber Chronicon, parole del Parroco Don Angelo Corti)

Il grandioso monumento, che sorge in piazza della chiesa, fu promosso dal parroco locale in memoria dei suoi cari figliuoli caduti in guerra. Il parroco radunò un comitato d'onore e tra questi si elesse il comitato ricreativo. Fu dato l'incarico ai due pittori Bellegotti di Arluno e Calcaterra di Cuggiono di presentare i disegni. Fu scelto il più grandioso, degno così della memoria degli eroi da onorare. Il sig. Biffi di Vittuone lavorò il granito di Baveno e la ditta Grazia e Gattini di Milano l'aquila e le cornici laterali. Il monumento riuscì imponente e imponente doveva essere la benedizione e l'inaugurazione. Dopo un triduo di santa predicazione tenuto dal Molto Reverendo don Giuseppe Balzanelli, coadiutore di Villastanza, e che in tre giorni ha fruttato duemilaquattrocento comunioni, nel giorno 10 ottobre, mons. Cesare Orsenigo, canonico del duomo di Milano, pontificò solen-

nemente la Santa Messa in canto. Nel pomeriggio, essendosi adunate tutte le rappresentanze nell'asilo, con a capo i bambini dell'asilo, con a capo i bambini dell'asilo nella loro simpatica divisa, sfilarono verso la chiesa al suono del corpo musicale poglianese. Quindi si benedì, dal monsignore, la nuova bandiera del comune, si impartì la benedizione col SS. Sacramento, poi il corteo sfilò in piazza, si raccolse intorno al monumento che nel momento in cui veniva benedetto veniva pure scoperto e inaugurato.

La chiesa era splendidamente addobbata, così pure per tutte le contrade del paese festoni e fiori, ogni porta di ingresso alle corti tutta in verde e fiori. Superba la piazza della chiesa, nel cui mezzo sorge il monumento, con festoni e bandiere, e col palco per i discorsi di inaugurazione esso pure riccamente addobbato. Molti furono i discorsi pronunciati, ma quello ufficiale e brillantissimo fu del sig.

avv. Verga di Milano, rappresentante il ministro Meda, nostro deputato. Decorarono la festa il sig. pretore di Rho, il nobile Cornaggia – Medici che alle povere vedove di guerra donò 100 lire ciascuna, un Maggiore dei bersaglieri con una ventina di questi e due ufficiali e una grande quantità di distinte persone e una folla immensa di popolo. Fu scena commovente quando il Maggiore dei bersaglieri chiamò ad una ad una le povere vedove di guerra e i parenti dei caduti per la consegna della croce di guerra e del diploma. Le lacrime di questi poveretti tante, tante ne strapparono ai presenti.

Un'altra circostanza delicatissima è questa. A padrino della bandiera del comune fu scelto il cieco di guerra Francesco Alberti, e per madrina la maggiore degli orfani di guerra del caduto Carlo Crivelli.

A sera, durante il concerto del corpo musicale poglianese, sfavillante illuminazione.

ELENCO DEI CADUTI

Arienti	Eugenio	Magistrelli	Eugenio	Rampini	Luigi
Bosani	Felice	Magistrelli	Giovanni	Remartini	Angelo
Canciani	Carlo	Magistrelli	Pietro	Remartini	Augusto
Carugo	Luigi	Mariani	Alessandro	Remartini	Giovanni
Chiesa	Angelo	Martignoni	Paolo	Remartini	Lodovico
Chiesa	Luigi	Massironi	Angelo	Rivolta	Luigi
Crivelli	Carlo	Mondellini	Emilio	Robbiati	Ambrogio
Crivelli	Giuseppe	Mondellini	Filippo	Ronchi	Carlo
Crivelli	Guido	Mondellini	Giulio	Roveda	Enrico
Croci	Francesco	Paleari	Carlo	Selmi	Antonio
Croci	Gaspere	Pastori	Carlo	Selmi	Giovanni
Croci	Giovanni	Pastori	Gaetano	Silvestri	Francesco
De Capitani	Amedeo	Pedotti	Guido	Sioli	Abramo
Galbesi	Mario	Pedotti	Rodolfo	Sozzi	Paolo
Lanzi	Carlo	Pravettoni	Antonio	Taini	Mario
Magistrelli	Carlo	Pravettoni	Pietro	Zanchi	Attilio

Amministrare il bene comune senza distinzioni

Il Sindaco
Vincenzo Magistrelli

Amministrare un Comune è sicuramente molto impegnativo ma ricco di soddisfazioni e conoscenze di ogni genere, in quanto chi amministra, sia esso Sindaco, Assessore o Consigliere Comunale, si trova in una posizione in cui si deve saper calare in ogni ambito della vita quotidiana per conoscere le molteplici problematiche di una intera popolazione. Governare un paese e assumere una carica istituzionale significa porsi al servizio delle persone mantenendo fede ai programmi elettorali.

Amministrare un Comune vuol dire mettere in atto le "strategie del fare", attivandosi nella concretezza per capire i reali bisogni della cittadinanza e rispondere con prontezza, efficacia in base alle priorità.

I grandi temi della vita di una comunità si possono identificare nella: sanità, educazione, cultura, economia, casa, edilizia, sicurezza nel lavoro, ecc., si tratta di tanti servizi per i quali gli amministratori devono saper gestire nel presente, programmando al tempo stesso un futuro in modo positivo. Non necessariamente chi amministra deve possedere una competenza tecnica, ma sicuramente una capacità politica di concretizzare gli ideali espressi nei programmi elettorali, accompagnati da una solenne affermazione del rispetto delle norme e della legalità.

Questa è la giusta strada che ogni singolo amministratore deve saper percorrere con puntuale attenzione ai molteplici temi che quotidianamente devono essere affrontati.

La cultura della legalità è un bene per tutti ed è l'unica strada percorribile da parte di coloro che vogliono essere i garanti di qualsiasi istituzione che sempre devono garantire la propria onestà ed il pieno rispetto delle leggi, delle norme e dei regolamenti.

Sappiamo che gli amministratori

incontrano notevoli difficoltà in tutti i settori, siano essi pubblici o privati, ma ancor di più quando si amministra un Comune di piccole dimensioni, dove serve una costante attenzione e vicinanza verso ogni singolo cittadino e le famiglie. Questa è una condizione che molto difficilmente si può applicare nei Comuni di grandi dimensioni, dove gli amministratori sono più distanti dalle persone.

Ciò dimostra che la sensibilità di chi amministra deve essere sempre attenta in ogni circostanza, per evitare discriminazioni tra i cittadini che più facilmente possono essere amici, conoscenti, parenti, o appartenenti al medesimo gruppo politico o sociale, ecc.

Fortunatamente la nostra amministrazione ha sempre applicato, in ogni circostanza ed in modo indiscutibile ogni forma di attenzione, rispetto e imparzialità verso tutti i cittadini indistintamente, senza mai farsi trascinare da personalismi o favoritismi.

Il Sindaco e la sua Giunta sono anche organi di Governo che devono onorare il proprio mandato con obiettività ed imparzialità. Ognuno di noi ha le proprie credenze e idee in tema di politica nazionale o locale, come è giusto che sia, ma quando si amministra, ognuno ha la responsabilità di essere il collante della propria comunità e non elemento disgregante.

Il Sindaco deve sempre avere la lungimiranza nell'amministrare, senza cadere nella tentazione di inutili provocazioni di parte, soprattutto in questi anni dove si nota una diffusa sfiducia nei confronti anche di coloro che si impegnano nella politica onestamente, con il solo desiderio di servire la propria comunità in armonia e per il bene comune.

A volte si nota che sovente si addossano colpe ingiuste ai politici in modo molto generico e confuso, senza conoscere la concreta realtà della burocrazia, delle procedure da rispettare e delle vere proble-



Vincenzo Magistrelli

matiche che si vanno a riferire. Questo è solo il mio personalissimo parere dopo tanti anni di militanza in politica e come tale può essere condiviso o meno, ma è il pensiero di un amministratore al servizio del proprio paese senza clamori e con tanta semplicità.

Un buon amministratore deve disporre di mezzi e conoscenze adeguate, nonché di validi collaboratori disponibili ad ascoltare i cittadini a volte molto ricchi anche di suggerimenti e non solo di lamentele. Viste le responsabilità che oggi gravitano e pesano sugli amministratori si può definire il loro ruolo come una "vocazione di servizio per il proprio Comune", anche se a volte il Sindaco o gli amministratori stessi possono essere colpevolizzati di situazioni che magari nulla hanno a che fare con l'Amministrazione Comunale. Nonostante tutto, fare politica, amministrare il proprio comune, per chi è appassionato e vuol fare le cose per bene risulta comunque "appagante".

Su queste basi bisogna sempre edificare la "partecipazione" per condividere in scienza e conoscenza

continua a pagina 4

segue da pagina 3

za, ogni azione in modo costante nei confronti dei cittadini che devono essere parte integrante delle diverse problematiche territoriali. Chi amministra può essere considerato un motore che deve perfettamente funzionare, mentre gli amministrati devono sentirsi parte integrante che coi propri suggerimenti portano benzina per continuare il percorso tracciato. Il Sindaco da solo non può certo amministrare un Comune in ogni settore e risolvere ogni problema, di conseguenza deve poter disporre di persone e gruppi capaci, interessati, preparati e disponibili a collaborare in modo esemplare. Sono convinto che non è l'età anagrafica che può essere considerata inadeguata all'interno di un con-

testo amministrativo, anzi a volte l'esperienza e la professionalità acquisita nel tempo è un sicuro valore che può essere trasmesso alle giovani leve, diversamente l'arroganza, l'ottusità, le resistenze al cambiamento e la prepotenza, spesso legate al modo di vedere le persone a seconda del legame personale non potranno mai appagare il desiderio comune del vivere civile. Essere "giovani" è un bel vantaggio, seppur carenti di esperienze di chi ha fatto un percorso notevole e significativo nel campo politico ed aver affrontato diversi ostacoli che possono evitare errori e inutili perdite di tempo. Essere giovani o attempati non è l'unica variabile significativa per chi vuol prendersi cura del bene comune, ma ciò che conta è saper utilizzare il proprio

tempo e la propria esperienza per allargare gli orizzonti ed ampliare le proprie vedute su nuove progettualità a favore del bene comune. Chi si identifica in questi profili può fare un passo in avanti e dire: "presente!". Certo, ogni incarico istituzionale va inteso protempore in un contesto di collettività e partecipazione per garantire democrazia, alternanza e, soprattutto, responsabilità civica, un vero salto culturale verso l'alto valore del bene comune a portata di tutti. Ai colleghi Sindaci e amministratori, mi sento in dovere di dire che con queste premesse non vi sentirete mai soli ed ogni critica verrà affrontata in forma partecipata per essere pronti a rispondere in modo univoco a favore della bellezza e serietà del "bene comune" in modo cosciente e responsabile.

NUMERI UTILI

AREA AFFARI GENERALI		AREA FINANZIARIA	
Centralino - Protocollo	02/9396441	Responsabile	02/93964438
Responsabile	02/93964426	Ragioneria	02/93964437 - 02/93964455
Segreteria	02/93964424 02/93964439	AREA SOCIO CULTURALE	
Contratti Segreteria del Sindaco	02/93964440	Responsabile	02/93964433
Personale	02/93964442	Sportello amministrativo Servizi Sociali	02/93964432
Sportello Anagrafe	02/93964420	Ufficio scuola Pubblica Istruzione	02/93964435
Anagrafe	02/93964421	Sport - Cultura Tempo Libero - Biblioteca	02/93964454
Stato Civile - Elettorale	02/93964422	Assistente Sociale	02/93964460
AREA URBANISTICA		Asilo Nido	02/93964480
Responsabile Urbanistica	02/93964450	Biblioteca	02/93964465
Urbanistica	02/93964427	AREA VIGILANZA	
Sportello Amministrativo	02/93964436	Responsabile	02/93964470
AREA LAVORI PUBBLICI		Sportello vigili e residenze	02/93964471
Responsabile	02/93964429	Vigili	02/93435004
Sportello Amministrativo	02/93964449	cellulare	338.1816955
Ufficio Manutenzioni	02/93964428	GESEM	
Ufficio Lavori Pubblici	02/93964425	Ufficio Via A. Toscanini n. 1	02/9340933

Importanti interventi di manutenzione per strade, parcheggi e scuole

di **Carmine Lavanga**
Vice Sindaco
e Assessore ai Lavori Pubblici

Le temperature particolarmente miti del periodo autunnale hanno consentito al Settore Lavori Pubblici di continuare anche negli ultimi mesi dell'anno l'esecuzione dei lavori inseriti nel programma di messa in sicurezza e riqualificazione delle aree pubbliche e delle strade comunali, nell'ambito degli interventi di "Manutenzione e sistemazione vie e piazze" previsti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche per il Triennio 2018-2020.

Gli interventi più significativi hanno riguardato la riasfaltatura della porzione del **parcheggio pubblico di piazza Repubblica** di proprietà comunale, sul lato verso via Dante, di fronte al plesso scolastico Don Milani e al parco Perlini, nonché il rifacimento del manto d'asfalto, la creazione di un apposito spazio di sosta per gli autobus e la sistemazione dei marciapiedi lungo un **ulteriore tratto della via Europa**, tra l'incrocio con via Bellini e quello con via C. Chiesa.

Quest'ultimo intervento si ricollega e costituisce la naturale continuazione del primo lotto di lavori di asfaltatura lungo la via Europa, realizzato la scorsa estate, nell'ottica di un miglioramento viabilistico di questa importante arteria di collegamento tra il centro del paese e la frazione di Bettolino.

Ulteriori lavori stradali in programma riguardano il rifacimento del manto stradale lungo le **vie Pastori, Morgagni e A. Moroni**, i cui lavori, già affidati, verranno iniziati nei prossimi mesi causa basse temperature.

Sono in corso i lavori di realizzazione della nuova **pista ciclabile lungo la via Lainate**: dopo alcuni ritardi dovuti alla complessa procedura per l'acquisizione delle aree e a difficoltà incontrate dall'impresa esecutrice, ora le lavorazioni procedono regolar-

mente e già dalla fine dell'inverno sarà possibile raggiungere in bicicletta in tutta sicurezza la rotatoria in fondo alla via Lainate e da lì imboccare la pista ciclabile già esistente in territorio di Lainate.

Sono state inoltre avviate le procedure per la realizzazione di una nuova **rotatoria all'incrocio della SS. Sempione con le vie Euro-**

pa e Lainate, il cui progetto esecutivo è stato predisposto in ottemperanza alle prescrizioni di ANAS. È già stato chiuso il distributore di benzina che insiste su una porzione dell'area oggetto di intervento e il Comune resta in attesa dell'autorizzazione definitiva da parte di ANAS per poter affidare i lavori, il cui inizio è programmato entro la fine del 2019.

Tra i lavori pubblici più impegnativi in corso di esecuzione va ricordato anche il significativo intervento di riqualificazione della Palazzina degli Anziani di via Mons. Paleari secondo il progetto **"Casa delle stagioni" nell'ambito del progetto "RiCA - Rigenerare Comunità e Abitare - Verso Human Technopole"**, che prevede il completo rifacimento degli appartamenti da destinare ad alloggi per anziani indigenti, nonché la realizzazione di una nuova biblioteca didattica nei locali al piano terra, di orti didattici nel giardino e di aree a verde pensile sulla copertura.

I lavori di riqualificazione funzionale ed energetica dell'attuale fabbricato comunale stanno procedendo ed è in previsione una variante per apportare migliorie al progetto iniziale e ulteriori interventi sul verde lungo il perimetro del giardino.

L'impegno profuso in questi mesi per il miglioramento del comparto viabilistico comunale e per la realizzazione del Progetto "Casa delle stagioni"-RiCA



Carmine Lavanga

non ha comunque distolto l'attenzione dei tecnici comunali dall'attuazione del programma di riqualificazione delle aree a verde pubblico di aggregazione collettiva - giardini pubblici e parchi gioco - con lo scopo di poter consegnare alla cittadinanza alla fine dell'inverno spazi per il gioco e per il relax sicuri e pienamente fruibili.

L'attività del Settore si è indirizzata lungo due direttrici di azione: in primo luogo la valorizzazione di aree verdi già esistenti, incrementando la dotazione di attrezzature ludiche o sostituendo quelle presenti in cattive condizioni, vetuste o "non a norma", e, in seconda battuta, la creazione di nuovi spazi per attività ricreative all'aria aperta, riqualificando terreni di proprietà comunali lasciati fino ad ora incolti.

Tra i lavori in corso sulle aree verdi esistenti vanno segnalati innanzitutto gli interventi programmati nel **Parco Perlini**, che prevedono la sostituzione delle due vecchie altalene esistenti con nuove altalene corredate da pavimentazioni antitrauma conformi alla normativa vigente, e quelli nel **parco gioco di via Cantone**, dove è già stata posizionata una nuova recinzione metallica sul lato verso strada, in sostituzione della vecchia staccata in legno, e verrà installato a breve un nuovo scivolo.

Anche le **aree a verde del plesso dell'Asilo Nido-Scuola Materna** saranno oggetto di interventi di miglioria, volti a sostituire le vecchie staccate in legno con nuove recinzioni in plastica riciclata.

Un **nuovo parco gioco** per bambini è invece in corso di realizzazione nell'area di proprietà comunale **tra le vie Ronchetti e IV Novembre**, fino ad oggi lasciata incolta.

Spesa corrente contenuta e debiti verso le banche azzerati

di **Massimiliano Irmici**
Assessore al Bilancio,
Tributi e Finanze

Dicembre a livello amministrativo - contabile è il mese di bilanci dove si tirano le somme di quanto previsto in sede di Bilancio di previsione.

Quest'anno in modo particolare poiché si è ormai arrivati alla fine ultimo anno completo di questo mandato amministrativo.

In fase di redazione del bilancio previsionale 2018 ci si è posti diversi obiettivi tra i quali il contenimento della spesa corrente, nonostante i fisiologici aumenti per la fornitura dei servizi che ci sono stati, stando attenti a non alterare il livello qualitativo dei servizi forniti dall'ente, anzi cercando di incrementare i servizi già in essere come l'inserimento nel bilancio di previsione di ulteriori fondi per il progetto di potenziamento del servizio bibliotecario prevede non solo l'incremento dell'orario di apertura al pubblico ma anche la realizzazione di progetti volti a valorizzare il servizio.

Inoltre si sono stati azzerati completamente i mutui contratti dall'ente negli anni passati. Alla data odierna infatti l'ente non risulta avere alcun debito verso banche, ciò nonostante si è riusciti a trovare le risorse finanziarie per far fronte alle diverse spese di investimento che sono state previste di redazione del Bilancio di previsione.

Si è portato a termine, se pur con

qualche difficoltà, la bonifica della banca dati relativa alle superfici assoggettate alla tassa rifiuti. Lo scopo che ci si era prefissato era quello di far emergere tutte quelle superfici che per diversi motivi non sono mai state dichiarate, e che comportano un costo per l'amministrazione, questo per fare in modo che

tutti i possessori di immobili residenziali pagassero nella giusta misura per il servizio reso dall'amministrazione. Occorre sottolineare che le tariffe riguardanti la tassa sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (TARI), vengono calcolate nell'ottica di dare completa copertura ai costi sostenuti dall'amministrazione, come previsto dalle vigenti normative nazionali.

Le tariffe infatti non possono comprendere costi differenti né il ricavo può essere utilizzato, neanche parzialmente, per altre finalità. Si rileva inoltre che a seguito all'approvazione del bilancio della Farmacia Comunale si evince che l'azienda speciale è riuscita a ripianare completamente i debiti accumulati nel esercizi precedenti e di essere ormai in grado oggi di produrre utili.

Quest'anno è riuscita a produrre utili da conferire casse Comunali per un importo pari a circa €. 9.000,00 che l'amministrazione ha



Massimiliano Irmici

deciso di destinare ai servizi sociali per la realizzazione di un progetto ad hoc a favore dell'emergenza abitativa. Questi importi verranno resi disponibili nel prossimo bilancio di previsione 2019 al fine di dare risposte più concrete per far fronte all'emergenza.

Pensando al nuovo anno si sta lavorando

per la stesura del bilancio di previsione 2019 nel quale l'amministrazione tra le altre cose sta valutando di rivedere le tariffe per usufruire degli impianti sportivi.

Ricordando che lo scorso anno alle tariffe in essere sono stati apportati degli incrementi in seguito della necessità dettata dalla vigente normativa di dare maggiore copertura ai servizi a domanda individuale, allo stato attuale, l'Amministrazione sta valutando, preso atto dell'entità delle maggiori entrate, la possibilità di rivedere detti valori al fine di agevolare lo sviluppo delle associazioni sportive.

Per quanto riguarda il settore investimenti invece si sta lavorando per trovare le coperture finanziarie al fine di dare attuazione ai progetti già in essere di riqualificazione delle strade esistenti e l'estensione della rete per la mobilità dolce attraverso la realizzazione di nuove piste ciclabili che vadano ad implementare l'attuale rete.



**Pogliano
in Comune**

Direttore responsabile: il Sindaco, Vincenzo Magistrelli
Segreteria di redazione: Caterina Clerici

Protocollo Registrazione
Ordine dei Giornalisti 5579/2010
ricevuta n° 92617 del 03/02/2011
prot. 258/2010

Protocollo e trasmissione in tribunale:
in attesa di modifica Testata Pogliano in Comune

Consulenza editoriale,
impaginazione e stampa:
SO.G.EDI. srl - Via Seneca, 12 - Busto Arsizio (VA)
Tel. 0331.302590 - sopedistampa@gmail.com

Programmazione e gestione dei servizi inerenti l'esercizio del diritto allo studio ricche di novità

di **Manuela Bottini**
Assessore alla Cultura
e Pubblica Istruzione

Mentre questo mandato amministrativo si avvicina alla conclusione (terminerà nella prossima primavera), ritengo importante sottolineare come in questi oltre quattro anni sia stato molto importante il rapporto di proficua collaborazione che si è instaurato



Manuela Bottini

con il mondo della scuola, ad iniziare dagli insegnanti e, in particolare con il Comitato Genitori. Quest'ultimo ha affiancato ad un importante ruolo propositivo anche l'organizzazione diretta di alcune iniziative.

Un impegno, quello espresso dal Comitato Genitori, che ho volentieri sostenuto e che ha portato alla realizzazione di eventi ed iniziative come il "Pedibus", "Sport di classe 1 e 2", "Street color fun", "xxxxx in tenda" e "Incontro di Natale 1 e 2" (la seconda edizione si è svolta ad inizio dicembre).

Il lavoro di squadra, si sa, vince sempre, e che questo avvenga è ancora più importante in un mondo, quello della scuola, dove crescono i cittadini di domani.

Sempre per quanto riguarda la scuola voglio ricordare le novità proposte dal **Piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2018-2019**.

Sottolineo innanzitutto che anche quest'anno l'Amministrazione ha mantenuto il suo forte impegno per la scuola, stanziando oltre 7.000,00 euro per progetti della Scuola dell'infanzia, oltre 22.000,00 euro per la Scuola primaria e più di 6.000 euro per quella secondaria di primo grado (ricordo che per quanto riguarda i progetti del Comune per la Scuola secondaria le risorse fanno capo al

Comune di Vanzago, per una convenzione associata che prevede cinque anni a testa per ciascun Comune; le spese decise congiuntamente dai due Comuni vengono poi sostenute in parti uguali)

Ci tengo a sottolineare anche che questo impegno verso la Scuola è una scelta precisa di questa Am-

ministrazione: negli anni precedenti al nostro mandato, infatti, la spesa del Comune per il Piano per il diritto allo studio non superava i 22.500,00 euro.

Ma veniamo ai nuovi progetti del Piano per questo anno scolastico. Nella scuola dell'infanzia Padre Bernasconi verrà avviato il "Progetto yoga", un corso pensato per aiutare il bambino a migliorare l'autostima costruendo una personalità equilibrata. Altra novità la "Pet therapy", finalizzata a far crescere nel bambino la capacità di saper prendersi cura di un animale, e di sviluppare ed integrare le relazioni sociali.



Più numerosi i nuovi progetti alla Scuola primaria "Don Milani". Innanzitutto "lo non ho paura", laboratorio per l'accoglienza e la relazione che intende facilitare un inserimento sereno in una nuova realtà scolastica. Poi, sempre per migliorare i rapporti fra ragazzini, "Team building nello sport scolastico: le diversità fanno squadra", finalizzato a trasformare il gruppo classe in una vera e propria squadra, sviluppare empatia e ascolto, valutare il potenziale e le attitudini di ciascun bambino.

Un problema che è meglio affrontare già tra i ragazzi più giovani è quello del bullismo: in questa direzione vanno due nuove iniziative: innanzitutto "Bulli e pupe: che fare?", che punta a intervenire sia sul singolo che sul gruppo per aiutarli a manifestare il conflitto latente come espressione di un bisogno che rimane insoddisfatto e nel contempo a valorizzare le potenzialità del gruppo per trovare soluzioni creative per contrastare il bullismo; poi "La mediazione del conflitto", che vuol favorire la prevenzione del disagio scolastico e fenomeni come il bullismo, nonché sviluppare capacità di conoscenza degli aspetti della comunicazione.

Proseguiranno poi varie iniziative già portate avanti negli scorsi anni, ad iniziare da quelle che hanno avuto necessità di qualche tempo in più per essere "capite". Penso ad esempio all'educazione alimentare ed al menù "Think Green" che dopo aver incontrato alcune difficoltà pare sia stato compreso in tutto il suo valore.

Piano urbanistico del traffico e videosorveglianza

Nuovi strumenti per gestire la viabilità e l'ordine pubblico

di **Vincenzo Magistrelli**

Questa amministrazione ha affrontato il problema della sicurezza sin dall'inizio del suo mandato considerando a tale proposito la viabilità al centro degli interessi dei cittadini. Più volte durante questo mandato abbiamo ricevuto segnalazioni e osservazioni dai residenti che richiedono una maggiore attenzione alla sicurezza stradale e con essa al miglior controllo delle strade, specie nelle ore notturne, in un paese che a volte perde del tutto la sua identità, diventando esclusivamente luogo del divertimento notturno.

Con grande rispetto nei confronti delle attività economiche che offrono i loro servizi ai propri clienti, purtroppo non si può non constatare che, specie nei fine settimana, le strade di Pogliano offrono terreno fertile per coloro i quali intendono interpretare il divertimento come forma di distruzione e abbattimento di tutto ciò che gli capita davanti.

È indubbiamente un problema difficile da affrontare, specie se per arginarlo si deve fare ricorso a strumenti muscolari, come le ordinanze, che imponendo divieti sono sempre viste con grande diffidenza da coloro i quali non sempre ne intuiscono le motivazioni, ritenendo che ci debbano essere altri modi per risolvere il problema.

Il tema della sicurezza è anche quello della viabilità. Una viabilità purtroppo, lo abbiamo più volte constatato dai cittadini, che pone l'incidentalità tra le preoccupazioni maggiori. Ecco che allora la paura di uscire di casa ed essere investiti diventa la vera questione, che questa amministrazione non può non mettere al centro della sua azione politica.

Ed è proprio da qui che abbiamo inteso sviluppare, in questi mesi, un programma di lavoro nell'intento di ricercare, oltre ai provvedimenti di forza, nuovi strumenti per la gestione della sicurezza delle strade e



Vincenzo Magistrelli

nelle strade.

È in corso un lavoro da parte degli uffici comunali, interessati dall'amministrazione sul tema della sicurezza, per predisporre, da una parte il P.U.T., acronimo che sta per Piano Urbano del Traffico, e dall'altra la Videosorveglianza, ovvero un sistema di apparecchiature per la ripresa delle vie e piazze pubbliche durante tutto l'arco della giornata e delle ore notturne.

Il Piano Urbano del Traffico deve intendersi quale strumento di pianificazione, che, a partire dalla lettura del territorio comunale ed in particolare delle dimensioni stradali e dei suoi flussi veicolari, durante tutto l'arco della giornata, permetterà di sviluppare pratiche iniziative volte alla moderazione, all'ottimizzazione del traffico, sia con interventi strutturali (nuove strade o modifiche di quelle esistenti), sia a mezzo di interventi non strutturali (segnaletica, inversioni di sensi di marcia, etc.).

Per altro verso la Videosorveglianza permetterà di avere una visione della città di tipo continuativo. L'amministrazione ha già indicato le necessità primarie, stabilendo d'intesa con il progettista, i tratti di strada che saranno interessati dal nuovo strumento di sorveglianza. Sono stati individuati i portali d'ingresso alla città, le strade principali che vedono il maggior traffico viabilistico in entrata ed uscita dal Co-

mune, oltre che i luoghi sensibili del centro storico dove, purtroppo, si constata maggiormente il verificarsi degli atti vandalici.

Il sistema sarà poi implementabile con nuove apparecchiature, rappresentando solo un punto di partenza per una città più controllata. È uno strumento utile all'amministrazione, alle forze dell'ordine e alla polizia locale che permetterà di dare un volto a coloro che commettono i reati.

Detta iniziativa dimostra chiaramente che il Sindaco unito alla propria Giunta non si sono mai **"arresi"** per difendere i diritti e la tranquillità dei propri cittadini.

NUOVI ARRICCHIMENTI PATRIMONIALI – TERRENI NELLA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

Gli uffici comunali inoltre sono sempre attenti al rispetto delle normative e, sul versante dei controlli dell'abusivismo edilizio, sono in corso acquisizioni di terreni oggetto di ingiunzioni di demolizione, laddove il mancato rispetto di tali ingiunzioni determina l'obbligo della **"confisca"** dei terreni da parte del Comune. Pertanto il risultato finale del controllo che in questi anni c'è stato da parte degli uffici comunali ed in particolare dell'Area Urbanistica e della Polizia Locale **si è concretizzato nell'acquisizione di migliaia di metri quadrati di terreno** agricolo posti nella parte settentrionale del Cimitero, che hanno permesso una consistente arricchimento patrimoniale. L'intento di questa amministrazione è quello di utilizzare queste aree, che rientrano nella fascia di rispetto del Cimitero, per realizzare oltre al suo allargamento, se ritenuto necessario, l'ambizioso progetto dei cosiddetti **orti pubblici**, su cui l'amministrazione si è già spesa e su cui è in corso la redazione di un iniziale progetto, nella speranza che possa diventare a breve una realtà per tutta la cittadinanza.

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente Pogliano Milanese subentra in ANPR

L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) è la banca dati nazionale nella quale confluiranno progressivamente le 7.978 anagrafi comunali italiane.

Questa nuova banca dati è istituita presso il Ministero dell'Interno ai sensi dell'articolo 62 del Dlgs n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

L'ANPR è un importante progetto di innovazione che, attraverso l'integrazione dei sistemi informativi pubblici e la semplificazione dei processi amministrativi, è finalizzato a favorire il processo di digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni e il miglioramento dei servizi a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, riducendone nel contempo i costi.

Ad oggi i Comuni presenti in ANPR sono circa 1.000, **anche Pogliano Milanese** continua la corsa verso la

nuova, e più efficiente, burocrazia "smaterializzata": il "SUBENTRO" (questo il termine tecnico per l'ingresso nell'Anagrafe unica) è previsto per il **7 dicembre** p.v., aggiungendo un altro tassello importante al «piano di trasformazione digitale». Vantaggi per i cittadini e la pubblica amministrazione:

ANPR è un passo essenziale nell'agenda digitale per rendere possibili successive innovazioni, poiché avere un database a livello nazionale permetterà di semplificare ed automatizzare le procedure relative alla circolazione dei dati anagrafici.

Con **ANPR** le amministrazioni potranno dialogare in maniera efficiente tra di loro avendo una fonte unica e certa per i dati dei cittadini.

I lavori preparatori per il subentro in **ANPR** sono difficili e meticolosi e proprio per questi motivi nei giorni antecedenti e posteriori all'ingresso

nell'Anagrafe unica, potranno verificarsi dei disagi per l'accesso agli sportelli degli uffici dei servizi demografici. Sono previsti dei giorni di totale e parziale chiusura degli sportelli, proprio per favorire la bonifica dei dati affinché le caratteristiche tecniche e informatiche siano rispettate in base ai protocolli stabiliti.

Il calendario di **chiusura** degli sportelli è il seguente:

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE

MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE

GIOVEDÌ 6 DICEMBRE (POMERIGGIO)

VENERDÌ 7 DICEMBRE

LUNEDÌ 10 DICEMBRE

Per urgenze certificate telefonare al numero 0293964420

Nei giorni successivi al subentro, potranno verificarsi dei disagi di carattere tecnico-informatico, si chiede quindi alla popolazione di essere tollerante verso eventuali disagi.

RIPRESE AUDIO-VIDEO E DIFFUSIONE IN DIRETTA STREAMING DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE TRAMITE SITO WEB DEL COMUNE

Nell'ottica di favorire la partecipazione della cittadinanza all'attività politica e amministrativa dell'Ente, dal prossimo mese di gennaio i Cittadini di Pogliano Milanese potranno assistere alle sedute del Consiglio Comunale in diretta streaming dal sito web del Comune.

Uno degli obiettivi di questa Amministrazione è promuovere e agevolare la partecipazione e il miglioramento del rapporto con i Cittadini, pertanto, in attuazione del vigente Statuto Comunale e delle Leggi che regolano questi aspetti, in particolare il "Codice dell'Amministrazione Digitale", D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. che ha rappresentato una vera rivoluzione, offrendo opportunità di partecipazione democratica e trasparenza senza precedenti. Infatti, l'articolo 9 recita: "Lo Stato favorisce ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo de-

mocratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili sia individuali che collettivi".

Le riprese audiovisive saranno effettuate durante le sedute consiliari e diffuse in diretta streaming attraverso il canale istituzionale del Comune.

Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche e sono la massima espressione del lavoro istituzionale dell'Amministrazione Comunale.

I Consiglieri svolgono funzione pubblica e sono tenuti a rispondere a tutti i cittadini del loro operato. Ne consegue che i cittadini devono essere messi nelle condizioni di conoscere l'attività politico-amministrativa, sindacale, economica e sociale esercitata dalle persone da loro elette, quindi, il controllo da parte del cittadino è un mezzo essenziale per incentivare la classe politica a rispettare la legalità e ad amministrare la cosa pubblica nell'interesse della comunità.

La diffusione in diretta streaming delle sedute del Consiglio Comunale è un intervento che oltre ad avvicinare l'Amministrazione alla cittadinanza, agevola la partecipazione alla vita politica dei cittadini, favorendo l'informazione alle persone che per problemi di salute, lavoro, familiari o altro non possono partecipare direttamente a tali sedute, così da garantire l'effettiva partecipazione di tutti.

Le modalità e i limiti di pubblicità delle riprese audio-video delle sedute consiliari pubbliche, realizzate con finalità di informazione al solo scopo documentativo, essendo trasmesse via internet, saranno disciplinate da un apposito "Regolamento per le riprese audiovisive". Nel regolamento sarà sancito l'obbligo di informare i partecipanti alle sedute dell'esistenza delle telecamere, della successiva diffusione delle immagini e degli altri elementi previsti dalla legge sulla privacy.

Carta di Identità Elettronica - CIE -

Dal mese di ottobre 2018 il Comune di Pogliano Milanese emette la Carta di Identità Elettronica - CIE.

CHI PUÒ CHIEDERE LA CIE

- Chi ha la carta di identità scaduta o in scadenza (nei 180 giorni precedenti la data di scadenza);
- Chi non ha un documento di identità;
- Chi ha la carta di identità deteriorata, rubata o smarrita (in questi ultimi due casi, munirsi di denuncia presentata ai Carabinieri).

L'operazione di emissione della CIE richiede tempi più lunghi rispetto alla forma cartacea, pertanto per evitare spiacevoli code ai cittadini, il Comune ha scelto di introdurre il servizio su appuntamento.

Il cittadino che si trova nella necessità di rinnovare la Carta di Identità, deve procedere come indicato di seguito:

- registrarsi sul sito ministeriale <https://agendacie.interno.gov.it> inserendo i propri dati, il codice fiscale e una mail personale;
- prenotare sul sito ministeriale l'appuntamento, scegliendo tra le date (giorni ed orari) che il sistema mette a disposizione;
- una volta prenotato, l'interessato dovrà presentarsi in Comune con la **ricevuta dell'appuntamento**, una **fototessera**, la **tessera sanitaria**, la **carta di identità scaduta** o in scadenza o la denuncia presentata ai Carabinieri in caso di furto o smarrimento.

COSTO DELLA CIE

Il costo ammonta ad **euro 22,21** da pagare (in contanti) il giorno dell'appuntamento.

Si chiede, se possibile, di presentarsi con l'importo esatto.

IMPRONTE DIGITALI

Per il rilascio della CIE è necessario procedere alla rilevazione delle impronte digitali. L'acquisizione delle impronte è obbligatoria dai 12 anni di età.

FOTOGRAFIA

Occorre una fotografia formato tessera a colori e recente (non più di 6 mesi).

VALIDITÀ DELLA CIE

La CIE ha una diversa validità a seconda dell'età del titolare:

- Minori di anni tre: 3 ANNI
- Dai tre ai diciassette: 5 ANNI
- Dai diciotto compiuti: 10 ANNI

RILASCIO DELLA CIE AI MINORENNI

In caso di minore, è obbligatoria la sua presenza e quella di entrambi i genitori.

MODALITÀ DI CONSEGNA E RITIRO DELLA CIE

Si precisa che la Carta di Identità Elettronica non verrà consegnata al momento della richiesta in Comune, ma verrà spedita a mezzo raccomandata dal Ministero dell'Interno, in circa 6 giorni lavorativi, all'indirizzo indicato dal cittadino all'atto della richiesta.

Per dedicare il giusto tempo e cura per l'emissione delle CIE, sono stati modificati gli orari di apertura al pubblico dello sportello Anagrafe, come di seguito specificato:

LUNEDÌ

DALLE 8.45 ALLE 11.45

emissione certificazione e ricezione pratiche di residenza

DALLE 17.00 ALLE 18.00

emissione certificazione e ricezione pratiche di residenza

MARTEDÌ

DALLE 8.45 ALLE 11.45

rilascio Carte di Identità Elettroniche - CIE

MERCOLEDÌ

DALLE 8.45 ALLE 11.45

emissione certificazione e ricezione pratiche di residenza

DALLE 16.00 ALLE 17.00

emissione certificazione e ricezione pratiche di residenza

GIOVEDÌ

DALLE 8.45 ALLE 11.45

emissione certificazione e ricezione pratiche di residenza

DALLE 17.00 ALLE 18.00

rilascio Carte di Identità Elettroniche - CIE

VENERDÌ

DALLE 8.45 ALLE 11.45

rilascio Carte di Identità Elettroniche - CIE

1° e 3°

SABATO DEL MESE

DALLE 8.45 ALLE 11.45

rilascio Carte di Identità Elettroniche - CIE

2° e 4°

SABATO DEL MESE

DALLE 8.45 ALLE 11.45

emissione certificazione e ricezione pratiche di residenza

Pubblica Istruzione

L'Ufficio Pubblica Istruzione presso il nostro Comune offre agli utenti servizi per le scuole presenti sul territorio: Scuola dell'infanzia Padre Bernasconi, Scuola primaria Don Milani e Scuola secondaria di primo grado Anselmo Ronchetti. I suddetti servizi, comprendono la ristorazione scolastica, il pre e post scuola e il trasporto. Per poter accedere ai servizi offerti, è obbligatoria l'iscrizione. Le tariffe a carico dell'utente, sono determinate in base alle fasce di reddito, previa presentazione dell'attestazione Isee.

Il pagamento del servizio di refezione avviene mensilmente e sarà possibile tramite domiciliazione bancaria (RID), bonifico o versamento in contanti presso la filiale bancaria. Diversamente, il pagamento del trasporto scolastico è diviso in due rate, la prima al momento dell'iscrizione mentre la seconda, viene saldata nel mese di gennaio. Il servizio di pre e post scuola, viene fatturato ogni due mesi dunque, il pagamento avviene bimestralmente tramite la piattaforma Pago PA, il sistema nazionale per i

pagamenti a favore della pubblica amministrazione. L'obbligo di adesione è sancito dall'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e dall'art.15 comma 5 bis del D.L. 179/2012.

Durante il precedente anno scolastico 2017/2018, i bambini che usufruivano del servizio di ristorazione presso la Scuola dell'infanzia Padre Bernasconi, corrispondeva a 130 utenti. Attualmente, nello stesso plesso, usufruiscono del medesimo servizio 120 bambini.

Nella Scuola primaria Don Milani, gli utenti che fruivano della ristorazione nell'anno scolastico 2017/2018 equivalevano a 308, nell'anno scolastico in corso invece, 275.

Presso la Scuola secondaria di primo grado Anselmo Ronchetti, gli alunni che si avvalevano della ristorazione durante l'anno scolastico precedente, corrispondeva a 50. Attualmente, tali studenti sono 54.

Il servizio di post scuola presso la Scuola dell'infanzia Padre Bernasconi, nel corso dell'anno scolastico 2017/2018, veniva frequentato da 13 alunni. Le nuove iscrizioni invece, ammontano a 17.

Presso la Scuola primaria Don Milani, le iscrizioni relative al pre scuola, durante l'anno scolastico 2017/2018, corrispondevano a 25 alunni. Nell'anno in corso tale servizio soddisfa 24 utenti. La scuola primaria offre anche il servizio di post scuola. Nell'anno scolastico precedente era frequentato da 21 alunni, al momento invece, le iscrizioni ammontano a 8.

Il trasporto scolastico, serve gli utenti frequentanti la primaria Don Milani e la secondaria di primo grado Anselmo Ronchetti.

Nell'anno scolastico 2017/2018, gli alunni della Don Milani che adottavano il servizio di trasporto scolastico, corrispondeva a 35. Dal mese di settembre dell'anno scolastico in corso, gli utenti risultano essere 31. Gli alunni della secondaria di primo grado Anselmo Ronchetti che, l'anno scolastico precedente, usufruivano del trasporto ammontava a 29. Nell'anno scolastico 2018/2019 le iscrizioni corrispondono a 34 utenti.

Prestiti totale delle opere locali e interbibliotecari

		2017								
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	Totale
Pogliano Milanese - Biblioteca Comunale Alessandro Manzoni	254	259	294	195	282	322	228	20	266	2.120
		2018								
Pogliano Milanese - Biblioteca Comunale Alessandro Manzoni	316	338	415	259	329	685	662	402	756	4.162

Biblioteca Comunale "A. Manzoni"

ORARI DI APERTURA



LUNEDÌ
DALLE 14.30 ALLE 18.00

GIOVEDÌ
DALLE 14.30 ALLE 18.00

MARTEDÌ
DALLE 14.30 ALLE 18.00

VENERDÌ
DALLE 9.00 ALLE 12.00

MERCOLEDÌ
DALLE 14.30 ALLE 18.00

SABATO
DALLE 9.00 ALLE 13.00

Sabato 15 dicembre ripartono i laboratori in Biblioteca dalle ore 10.30 alle ore 12.30 lettura animata e laboratorio sul Natale. Possono partecipare bambini dai 5 ai 10 anni di età, il laboratorio è gratuito ma è obbligatoria l'iscrizione. Numero massimo partecipanti 15.

Cerimonia posa prima pietra delle due residenze sanitarie assistenziali

di Vincenzo Magistrelli

18 SETTEMBRE 2018

Con immenso piacere a nome dell'Amministrazione Comunale ho avuto l'onore di celebrare il rito della posa della prima pietra per la costruzione di due Residenze Sanitarie Assistenziali, di un Centro Diurno e di un Poliambulatorio.

Con questo gesto s'intende segnare un punto di svolta e l'inizio della realizzazione di un progetto ambizioso e di grande valore per tutto il nostro territorio e non solo per i residenti.

Migliorare la qualità dell'assistenza socio-sanitaria è sempre stato uno degli obiettivi maggiormente perseguiti dalla nostra Amministrazione Comunale che da sempre si è impegnata al miglioramento della salute pubblica, con particolare riguardo alla sfera degli anziani e di tutte quelle persone colpite da fragilità sociali e sanitarie.

L'acuirsi delle problematiche legate all'aumento dell'età media e delle patologie correlate ha di conseguenza potenziato il nostro impegno per realizzare una **"struttura protetta"** a beneficio dei cittadini e di tutti coloro che chiederanno di esserne ospitati.

La volontà di conseguire tale obiettivo, non è stato semplice, basti pensare alle amministrazioni che si sono succedute con tale intenzione, ma che di fatto non sono mai riuscite a realizzarlo.

La realizzazione di detto plesso ha



come obiettivo primario di non più allontanare i nostri concittadini in altre strutture fuori da quel contesto in cui hanno sempre vissuto, circondati dall'affetto dei propri familiari, amici, parenti, organizzazioni sociali e altro, favorendo una continuità integrativa dignitosa capace di superare ogni forma di isolamento. Nelle future R.S.A. si potrebbe realizzare anche un altro ambizioso obiettivo chiamato "DOPO DI NOI", per ospitare persone con fragilità molto complesse che per diverse ragioni non possono più essere assistite nel proprio ambito familiare.

Lo scopo principale di una RSA è quello di provvedere alla tutela ed al recupero di persone anziane che versano in condizioni di non autosufficienza: sia essa fisica, psichica o sensoriale, un luogo dove chiunque può beneficiare di interventi preventivi, curativi e riabilitativi in una struttura adeguata, facilmente accessibile e con professionisti seri. La possibilità di avere una struttura assistenziale protetta nel proprio Comune, dove si è sempre vissuti e

circondati dal bene dei propri familiari, favorisce senza ombra di dubbio una continuità integrativa dignitosa, superando così ogni forma di isolamento, consentendo di rimanere nel proprio ambiente di vita vissuta.

Un servizio essenziale oggi all'interno delle R.S.A. è il **Centro Diurno** rivolto a persone anziane, non autosufficienti totali o parziali e che esprimono bisogni socio-sanitari difficilmente gestibili al proprio domicilio.

Il regime diurno:

- offre prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative,
- si fa carico di situazioni troppo impegnative per l'assistenza domiciliare,
- garantisce alle famiglie un reale sostegno e momenti di sollievo, nonché un supporto nella ricerca di soluzioni adeguate ai bisogni,
- migliora la qualità di vita dell'anziano, mantenendo un positivo inserimento nella vita sociale, alleviando la solitudine e stimolando l'interesse.

La proprietà delle R.S.A. ci darà in





che sappia:

- rispondere ai reali bisogni,
- migliorare la qualità, la soddisfazione degli ospiti e dei loro familiari.

La valutazione degli utenti, dei loro familiari e di comitati preposti per il rilievo delle criticità, le attese, i punti di forza, gli orientamenti e le decisioni potranno permettere di migliorare continuamente i servizi in base alle molteplici esigenze.

Mi sia concesso esprimere un sentito ringraziamento ai dipendenti comunali, che per diversi anni hanno collaborato attivamente al progetto ed in particolare all'Arch. Ferruccio Migani che in più circostanze ha dovuto vedere e rivedere progetti e società con esemplare capacità relazionale e professionalità.

Ida Ramponi, ai suoi dirigenti e collaboratori che pazientemente ci hanno seguiti con disponibilità e indiscussa professionalità.

Vorrei, inoltre, ringraziare i miei tanti amici ed ex colleghi presenti e non, per la stima che hanno sempre dimostrato nei miei confronti e dell'Amministrazione Comunale, per la realizzazione di questo importante e grandioso progetto ma anche di tutto quello che siamo riusciti a realizzare in questi anni.

In accordo con la Società Zaffiro, sarà quella di intitolare le strutture a tre personaggi poglianesi legati al mondo del volontariato che sono: **MATILDE MORONI - AURELIO PASTORI - LUCIANO MILANI** persone che negli anni hanno sempre dimostrato grande atten-

gestione anche 4 ambulatori a favore dei servizi socio-sanitari, dove si prevede di realizzare un ambulatorio infermieristico per soddisfare le molteplici esigenze della popolazione inerenti alla: prevenzione, cura e riabilitazione, ed inoltre: iniezioni, medicazioni semplici e complesse, cambio cateteri e le tante attività di competenza infermieristica.

Le ricerche in tale settore ci indirizzano verso una visione capace di far emergere la ricchezza e la complessità dei servizi descritti, per rispondere alle continue richieste di potenziamento di un welfare



Un grazie a tutti gli amministratori ed in particolare al Vice-Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici Carmine Lavanga, con il quale ho sempre condiviso sin dalla precedente legislatura, la realizzazione di questo ambizioso progetto.

Grazie al GRUPPO ZAFFIRO, a tutte le sue maestranze ed al geometra Mattiussi per questo importante impegno. Un sentito ringraziamento al sig. Giovanni Chiesa per la costanza con la quale, insieme a noi, ha seguito passo dopo passo le molteplici fasi del progetto sino alla sua realizzazione.

Un ringraziamento sincero al Direttore Generale dell'ASST dott.ssa

zione con coerenza e sincerità ai bisogni altrui.

Oggi, noi Amministratori da tempo desiderosi della realizzazione di questa importante struttura, possiamo esprimere grande soddisfazione e ringraziare nuovamente tutti coloro che insieme a noi hanno collaborato per la buona riuscita di questo progetto di grande portata e utile a tutti.

Posiamo qui oggi, tutti insieme **“la prima pietra delle nuove Residenze Sanitarie Assistenziali”**, in modo solenne e ricco di significato, non solo per il Comune di Pogliano Milanese ma per tutto l'ambito territoriale.

Don Giulio Magni

Vogliamo riservare un piccolo spazio ad un GRANDE PRETE e UOMO di fede che ha lasciato nel cuore di tutti i poglianesi un segno tangibile che mai potrà essere cancellato

Don Giulio Magni, classe 1900, nativo di Arcore, fu nominato Parroco di Pogliano il 26 luglio 1936 e fece il suo solenne ingresso in parrocchia il 2 agosto successivo, durante la festa del Perdono di Assisi. Fu il successore di don Pietro Molteni, il quale rinunciò al beneficio parrocchiale per motivi di salute, ritirandosi presso l'Istituto dei Concezionisti di Cantù, dove si spense il 30 aprile 1939. Il suo precedente ministero, don Giulio lo svolse come coadiutore nella parrocchia di Rosate per undici anni. Da subito venne accolto con grande entusiasmo dal popolo poglianesi e divenne uno di noi. In quell'anno 1936, don Franceschino Paleari festeggiava il cinquantenario di ordinazione sacerdotale e il 2 ottobre, durante la Festa del Rosario, con il paese in festa, il futuro Beato celebrò la sua Messa del cinquantenario a Pogliano. Don Giulio, da allora,

prese a cuore il nostro don Franceschino e, fin dalla morte, avvenuta il 7 maggio del 1939, si prodigò per la sua elevazione agli onori degli altari: è anche grazie a lui che oggi, Pogliano, annovera un figlio della nostra terra nella schiera dei Beati.

Don Giulio fu il parroco che spese parte della sua vita alla realizzazione di una nuova chiesa per soddisfare gli accresciuti bisogni spirituali della popolazione e vi riuscì, con lungimiranza, partendo dal lontano 1941, quando, dopo la donazione di un appezzamento di terra da parte del Prof. Angelo Ceriani, acquistò l'attiguo terreno di proprietà Besozzi, componendo così la futura area sulla quale sarebbe stata costruita l'attuale chiesa parrocchiale. La prima pietra della costruzione dell'imponente edificio fu posata in maniera solenne il 1° ottobre 1961 in occasione dei festeggiamenti per il 25° anniversario di permanenza in parrocchia di don Giulio e venne inaugurato domenica 12 aprile 1971 alle ore 18, dopo dieci anni di lavori, interrotti e ripresi in più occasioni, dall'arcivescovo Card. Giovanni Colombo, in occasione della sua visita



Don Giulio

pastorale. Il Card. Colombo era compagno di seminario e di Messa di don Giulio e grande fu la gioia di quest'ultimo quando il 6 agosto 1963, Colombo fu nominato arcivescovo di Milano come successore del Card. Montini appena salito al soglio pontificio.

Durante la seconda Guerra Mondiale, don Giulio fu attivo sostenitore della lotta partigiana del movimento clandestino, tanto che in una cantina dell'Oratorio maschile, veniva stampato un foglio (un informatore, un giornalino) intitolato "La Martinella", per meglio collegare tutti gli "attivisti" del legnanese. Da gennaio a febbraio del 1945 proteste, presso la Cascina Impero dove dimoravano i signori Goegan, su segnalazione del Rag. Tenconi, segretario della DC di Legnano, il partigiano Renzo Palmieri ricercato dalla Polizia Fascista.

Proprio nella casa di don Giulio venne formato, in clandestinità, il

primo gruppo di Democrazia Cristiana che poi, dopo la liberazione, guidò per anni la nostra Pogliano. Dalla casa di don Giulio, il 25 aprile del 1945, arrivò l'ordine di occupare il municipio e ciò permise in maniera pacifica la nomina a sindaco del cav. sig. Giuseppe Moroni con la giunta democristiana, che succedette al podestà Nicola Melpignano in forma del tutto pacifica e amichevole. E questo nonostante le ire dei socialcomunisti che volevano arrogarsi il diritto di erigersi ad arbitri di tutto contro evidentemente alla maggioranza della popolazione tutt'altro che socialcomunista e contro le tradizioni cristiane di Pogliano. Il Sindaco vi si insediò e vi rimase indisturbato fino alle elezioni comunali del 31 marzo 1946. Nei giorni successivi alla liberazione, grazie a don Giulio venne risparmiata la vita ad alcuni militanti fascisti che corsero il pericolo di essere linciati dalla popolazione (i cosiddetti "tribunali del popolo").

Durante e dopo il periodo della guerra, il nostro Parroco, fu un tenace anticomunista e, i più anziani, si ricorderanno come dal pulpito pronunciava parole



contro quelli che, secondo lui, erano i veri nemici di Cristo che “non indossavano più la camicia nera ma quella rossa di ardore infernale”.

Nel 1946 fu segnato nell'animo e nel fisico dalla tragedia di Lovere, gita pellegrinaggio nella quale perirono in un tragico incidente stradale, sei ragazzi poglianesi tutti di età compresa tra gli otto e i diciannove anni. Nel 1949 venne sottoposto a processo per quei dolorosi fatti. L'istruttoria si chiuse con la sua piena assoluzione e la condanna dell'autista del mezzo: furono per lui tre anni di autentico martirio. Nel primo dopoguerra Don Giulio eresse la cappella di Santa Rita a Bettolino, in seguito diventata chiesa parrocchiale di Santa Rita e, a fine anni '50, sempre in quella località, fece costruire un asilo per l'infanzia gestito dalle madri canossiane nei locali che oggi sono diventati Oratorio e alloggio del Parroco. Il 2 giugno 1964 venne nominato canonico onorario del Corpus Domini di Torino. Don Giulio era anche uno studioso appassionato di storia locale e fece parecchie ricerche sulle origini del borgo di Pogliano come tenne moltissimo a far riscoprire ai poglianesi la figura di Anselmo Ronchetti con pubblicazioni sul periodico parrocchiale “Vita religiosa poglianesa”. Era sempre pronto a dare notizie di Pogliano come se fosse uno di noi e si ricordava sempre dei numerosissimi sacerdoti nativi del nostro paese; era pronto a festeggiare qualsiasi ricorrenza e teneva tantissimo a valorizzare le feste alle quali i poglianesi erano devoti da secoli come quella del Santo Rosario, del Perdono di Assisi e della Sante Quarantore.

Fu per trentacinque anni a Pogliano e lasciò davvero il segno: era un sacerdote amico, si prodigava per tutto e per tutti. Sistemò dal punto di vista lavorativo molti giovani dell'epoca, non solo di Pogliano, sempre pronto a segnalare a tutte le fabbriche e ditte del circondario chi si affidava a lui per la ricerca di un'occupazione. Bastava una buona parola di don Giulio e il datore di lavoro non esitava un attimo ad assumere la persona segnalata. Egli teneva moltissimo alla formazione dei giovani e seguiva da vicino le vicende

dell'Azione Cattolica. Amava moltissimo le situazioni conviviali: non mancava mai, ad esempio, al pranzo dell'Associazione Combattenti e Reduci in occasione degli anniversari dell'Armistizio del 4 novembre.

Don Giulio visse da protagonista i primi anni di passaggio dalla società tradizionale, legata alle millenarie radici cristiane, a quella del consumismo, il periodo del boom economico con l'aumento demografico che investì anche Pogliano con l'arrivo di parecchi immigrati delle regioni del nord est e dall'Italia meridionale. Periodo di forte trasformazione, perché chi viveva da sempre all'interno della propria comunità dovette aprirsi al prossimo con tutto ciò che ne conseguiva.

Alle 6.30 di lunedì 26 luglio 1971, giorno di Sant'Anna, i fedeli attendevano in chiesa don Giulio per la celebrazione della Messa Prima ma egli non arrivò mai: venne infatti trovato ormai defunto nella sua camera da letto: un malore, un collasso cardiocircolatorio, portò via per sempre un prete che tanto amava il suo popolo e tanto era amato.



Appena si sparse la voce della sua morte, tutti i sacerdoti nativi di Pogliano vollero partecipare al lutto ed accorsero per dare l'estremo saluto. La salma venne trasportata in chiesa parrocchiale da dove, il giorno 28 luglio, si mosse il corteo funebre per raggiungere la Chiesa nuova dove vennero celebrati i solenni funerali alla presenza di 80 preti, 50 suore del Cottolengo e circa 5000 fedeli. Come dichiarato dal prevosto di Nerviano Ugo Mocchetti, allora vicario foraneo, durante i funerali di don Giulio, sarebbe bello che un giorno la salma del nostro amato pastore potesse riposare nella cripta della chiesa parrocchiale.

A noi il dovere di ricordare Don Giulio Magni per trasmettere oltre alla capacità di ascolto i valori di: **bontà, semplicità, credo e altruismo nei confronti di tutti senza alcuna distinzione.**

**Don Giulio venne da noi povero
e lasciò la vita terrena povero.**

CENTENARIO DELLA FINE DELLA GRANDE GUERRA MOSTRA A CURA DEL CINE FOTO CLUB "IL BOJA"

Domenica 4 Novembre, in occasione delle celebrazioni dell'Anniversario dei Caduti, nel cortile della Biblioteca Comunale è stata inaugurata la mostra fotografica sul **CENTENARIO DELLA FINE DELLA GRANDE GUERRA** allestita dal Cine Foto Club "Il Boja".

I componenti del Cine Foto Club "Il Boja" hanno illustrato ai visitatori i pannelli della mostra che contenevano foto della Grande Guerra provenienti dal loro archivio storico.

La mostra ha riscosso notevole interesse perchè ha riportato a conoscenza di fatti avvenuti tra il 1914 e il 1918 che hanno modificato l'Europa con enormi perdite umane e feriti tra militari e civili.

Nel percorso fotografico sono stati allestiti anche due pannelli a ricordo della gita svolta nel mese di settembre scorso ad Arsiero, in provincia di Vicenza, per onorare il caduto



Cine foto club il Boja Pogliano

poglianese Carlo Magistrelli (classe 1889) deceduto in combattimento e sepolto nel cimitero monumentale di Arsiero. Si ringrazia il Presidente Olivero Candolo e il Consiglio Direttivo del Cine Foto Club "Il Boja", per la disponibilità e collaborazione che sempre dimostrano in queste significative ricorrenze.



EMMA TOIA TRA LE PIÙ ANZIANE D'ITALIA: HA SPENTO 108 CANDELINE



La nostra carissima concittadina Emma Toia, nata a Pogliano Milanese il 31.10.1910, è entrata a far parte delle donne più anziane d'Italia. Da un anno è stata inserita nello speciale elenco nazionale dei super anziani, che riporta tutti gli ultracentenari residenti in Italia.

Nonna Emma nel pomeriggio di Mercoledì 31 ottobre scorso, ha spento la bellezza di 108 candeline, in compagnia dei figli Annamaria, Valeriano e Roberto, nipoti, parenti

ed amici; nella sua casa erano presenti anche il Parroco, Don Andrea Cardani, che ha recitato le preghiere insieme ad Emma ed il Sindaco, Vincenzo Magistrelli, che con affetto le ha donato da parte dell'amministrazione e di tutta la comunità un mazzo di fiori. *"Siamo orgogliosi di partecipare alla festa di questa nostra cittadina, ha detto Magistrelli, è per me un privilegio ed un piacere celebrare un compleanno così importante, che rappresenta motivo di orgoglio per tutta la comunità poglianese. La signora Emma ha attraversato oltre un secolo di storia ed è una preziosa testimone delle trasformazioni e dei cambiamenti vissuti dalla nostra società e custode dell'identità locale; ne fa una cittadina modello per le nuove generazioni. A nome mio e dell'amministrazione comunale desidero, congratularmi ancora con lei e con la sua bella famiglia, per l'importante traguardo brillantemente raggiunto"*.

FABIO CAVALLO CON BAGLIONI



“IO NON RISCHIO” - CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA POPOLAZIONE SUL RISCHIO SISMICO E DI ALLUVIONE

DOMENICA 14 OTTOBRE 2018 Il volontariato della protezione civile, le Istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si sono ritrovati in contemporanea nelle Piazze Italiane per informare la cittadinanza sui rischi naturali che interessano il Paese.

Anche il nostro Comune ha aderito all’iniziativa “Io non Rischio” e presso la Piazza Avis-Aido sono stati allestiti punti informativi per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto.

L’iniziativa ha avuto riscontri positivi, sono stati molti i cittadini che si sono rivolti ai volontari presenti per chiedere spiegazioni.



Per l’edizione 2018, a livello nazionale, sono stati coinvolti oltre 3.400 volontari e volontarie appartenenti a 532 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d’Italia.

“Io non rischio” - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, INGV-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica.

Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un’alluvione.



COMITATO GENITORI

La seconda edizione dell’evento natalizio del Comitato Genitori raddoppia anche nel numero delle giornate e nel numero delle persone presenti alla manifestazione che si è tenuta sabato 1 e domenica 2 dicembre in centro paese. Grazie al supporto organizzativo di Avis Aido e Admo ed al patrocinio del comune di Pogliano Milanese il Comitato Genitori Scuola Priamaria Don Milani e gli altri tre Comitati Genitori delle scuole Bernasconi, Chaniac e San Paolo hanno avuto la possibilità di lavorare insieme per costruire un bel momento di aggregazione e festa per le famiglie poglianesi in vista delle festività Natalizie. Sabato sera le calde note del coro Gospel For Joy hanno scaldato i cuori dei partecipanti in una fredda serata invernale. Domenica pomeriggio l’arrivo di Babbo Natale accompagnato dal suo inseparabile Elfo hanno allietato le facce dei numerosi bambini e famiglie presenti, tra un tè di Natale, un vin brulé o una fantastica frittella il pomeriggio è trascorso in allegria e felicità. L’atmosfera natalizia è stata poi resa ancor più suggestiva dai mercatini di Natale allestiti per l’occasione di fianco all’opera di street art realizzata dal madonnaro. Le esibizioni del coro di bambini della scuola di canto Niccolò Paganini e del corpo Bandistico Cittadino hanno fatto da cornice musicale all’evento. Tutto riuscitissimo come nel classico stile del Comitato Genitori Don Milani nel pieno della condivisione e collaborazione con il territorio, con la scuola in cui opera e con l’Amministrazione Comunale. A chiusura della due giorni natalizia la lotteria ha portato a dieci fortunati vincitori un fantastico regalo pre-natalizio.



Uno squillo dal fronte

di **Vincenzo Magistrelli**

Serata coinvolgente e molto interessante quella vissuta in data sabato 17 novembre dal numerosissimo pubblico presente nel salone del teatro dell'Oratorio San Luigi, stipato in ogni ordine di posto. Siamo entusiasti che la popolazione abbia risposto presente in questa solennissima chiusura delle rievocazioni per il centenario dalla fine della Grande Guerra. Speriamo che oltre alla fantastica esibizione della Fanfara "Nino Garavaglia" di Magenta, guidata dal capo fanfara Fabio Borroni e nella quale suonano i poglianesi Marco Giacinti, Gabriele Magon e Cesare Marinoni, siano rimasti impressi nelle persone presenti, le letture delle missive inviate dai soldati dal fronte alle proprie famiglie, perché il nostro scopo principale era quello di sensibilizzare la cittadinanza su temi che troppo spesso non vengono affrontati come quelli dei ricordi della tragedia immane della Prima Guerra Mondiale e i riflessi vissuti dalle comunità di allora. La serata, dedicata ai 48 Caduti poglianesi del '15/'18 dei quali abbiamo già parlato nel numero precedente di "Pogliano in Comune", è cominciata con il saluto del Parroco Don Andrea Cardani, il quale ha recitato una preghiera per i Caduti, seguita dal discorso del Sindaco. Vincenzo Magistrelli ha toccato molti temi importanti, tra i quali la necessità di riscoprire i veri valori che costituiscono la nostra civiltà dalle millenarie radici cristiane e l'importanza della famiglia tradizionale come palestra di vita di ognuno di noi fin dalla nascita. Il primo cittadino ha ringraziato tutti coloro che in questi anni ci hanno aiutato a ricordare i fatti accaduti un secolo fa, tra i quali il dott. Claudio Villa autore del

libro pubblicato dall'Amministrazione Comunale sulla storia del tricolore intitolato "I tre colori che hanno cambiato l'Italia", il fratello Giancarlo Villa storico appassionato di storia locale, i componenti delle associazioni Cine Foto Club Il Boja per le mostre fotografiche organizzate ogni anno in occasione degli anniversari dell'armistizio, Cosmopolis Sempione per le serate di analisi e riflessione storica, Sci Club Vetta per l'aiuto nell'organizzazione della gita ad Arsiero del 9 settembre scorso e la Pro Loco per la collaborazione fornita in ogni occasione. Un grazie all'Assessore alla cultura **Manuela Bottini** ed al suo staff guidato dalla **dott.ssa Paola Barbieri**, alla **sig.ra Anna Saverino** per la collaborazione e la cura organizzativa di ogni evento, i ringraziamenti del Sindaco sono andati anche ai componenti dell'Associazione Marinai d'Italia gruppo di Rho "Idalio Vaona" e all'Associazione Nazionale Carabinieri sempre presenti ad ogni iniziativa in ricordo dei caduti. Un grazie di cuore a **Gabriele Magistrelli** quale prezioso ideologo e regista di questi importanti eventi storici che ci permettono di onorare i nostri eroi e meglio capire le vere problematiche della vita e le difficoltà storiche della nostra Italia.

Dopo il discorso del Sindaco è avvenuto lo scambio dei convenevoli. L'Amministrazione Comunale ha donato alla Pro loco Magenta e alla Fanfara Bersaglieri, una targa in ricordo della serata e al poglianesi Bersagliere in armi Ten. Col. Antonio Melis di stanza a Roma Cecchignola, in odore di promozione a colonnello, una targa di ringraziamento per l'attività svolta nell'esercito a favore del popolo italiano. In seguito ha avuto inizio il concerto con il brano cantato e suona-



to "Il Reggimento di papà" al termine del quale è stata letta la cronaca dell'inaugurazione del monumento ai caduti di Pogliano voluto dal Parroco di allora Don Angelo Corti, tratta dal libro cronicon della parrocchia e avvenuta nel 1920. In seguito, ad uno ad uno, nel silenzio assoluto, sono stati scanditi i nomi dei 48 caduti poglianesi. In seguito la fanfara ha eseguito molti brani e tra una suonata e l'altra, i signori Pierrettori e Cattaneo della Pro loco di Magenta hanno letto, con molta enfasi e immediatezza, la corrispondenza dei soldati, sembrava proprio di sentire parlare i militari, perché i due magentini interpretavano le voci dei protagonisti con le varie inflessioni dialettali, trasmettendo ai presenti forti emozioni. Pietro Pierrettori è il presidente della Pro Loco di Magenta. Il concerto si è chiuso con l'onore ufficiale ai Caduti da parte della fanfara con l'esecuzione dei brani previsti dal protocollo: LA LEGGENDA DEL PIAVE, SILENZIO E INNO NAZIONALE. Al termine, per simboleggiare una sorta di passaggio generazionale e di testimone della storia e della memoria della Grande Guerra alle nuove leve, è stato consegnato il libro sulla storia del tricolore ai bambini della classe quinta B della scuola primaria don Milani presenti con la loro maestra Paola.



L'influenza

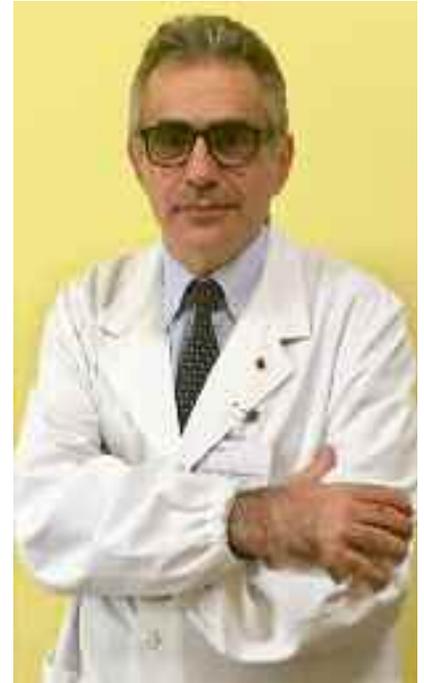
“Anche quest’anno, l’immane appuntamento con l’influenza non si farà attendere e si prospetterà di intensità media, con il coinvolgimento di circa 5 milioni di ammalati costretti a letto. I virus che potrebbero colpirci sono, nello specifico: **A/Michigan/45/2015 (H1N1)** presente anche nel vaccino 2017-2018, il **B/Phuket/06/2017** ricompreso nei vaccini quadrivalenti e le nuove varianti **A/Singapore/INFIMH-16-0019/2016 (H3N2)** e **B/Colorado/06/2017** (lineaggio B/Victoria). È importante quindi non sottovalutarla. Grande ruolo avranno le condizioni metereologiche per cui un inverno lungo e freddo potrebbe contribuire ad alzare l’asticella delle ‘vittime’. Ma come capire se si tratta di influenza vera e propria? Naturalmente riconoscendone i classici sintomi: febbre a 38° C con esordio brusco, dolori muscolari e articolari diffusi, naso che cola, mal di gola e starnuti frequenti. L’esame diagnostico più efficace è il tampone faringeo da effettuare in laboratorio”. “In caso di contagio - continua - è essenziale osservare riposo assoluto e, se necessario, ricorrere ai farmaci da banco (spray nasali, anticongestionanti, antinfiammatori, ...) ovvero che non necessitano della prescrizione medica. Questi, infatti, attenuano il sintomo senza però azzerarlo per questo, se il disturbo dovesse persistere oltre 4-5 giorni, sarebbe meglio rivolgersi al proprio medico. Attenzione a non utilizzare gli antibiotici senza consultare il medico! Questi farmaci, infatti, sono maggiormente indicati per le infezioni batteriche che colpi-

scono le vie respiratorie (bronchiti, polmoniti) e si assumono solo su prescrizione. I soggetti che devono prestare maggiore attenzione a non ammalarsi oltre ai grandi anziani e ai bambini molto piccoli, sono gli immunodepressi e quei pazienti affetti da patologie croniche più esposti all’insorgenza di complicanze”. Importante rilanciare l’importanza della vaccinazione, un’opportunità per tutti ma una stringente raccomandazione per i soggetti più fragili. Anche un soggetto adulto sano può trarre vantaggio dalla vaccinazione perché così può proteggere le persone fragili della sua famiglia e ridurre l’inattività lavorativa.

Nelle sue *Lettere a Lucilio*, Seneca scriveva: «Si dice che noi abbiamo la febbre, mentre, in realtà, è la febbre che ha noi». Una possessione. La temperatura corporea che sale e lo spirito che si prostra: la fame cala, la sonnolenza prende il sopravvento.

È un fenomeno che accompagna l’uomo da centinaia di millenni e che ha garantito la sopravvivenza della specie. Prendiamo l’influenza, che in queste settimane ha già spedito a letto un certo numero di italiani e che ne contagierà circa tre-cinque milioni fino alle soglie della primavera, con un picco adesso, a dicembre.

La febbre andrebbe accolta con riconoscenza, perché tenta di «cuocere» i microrganismi, ma anche perché fa funzionare più velocemente alcune cellule immunitarie, come se mandasse su di giri il sistema, accelerandolo. L’epidemia influenzale di quest’anno sarà di intensità media,



*Fabrizio Pregliasco,
virologo presso il dipartimento
di Scienze biomediche per la salute
dell’Università degli Studi di Milano
e Direttore Sanitario IRCCS
Galeazzi di Milano*

ma allo Stato e alle famiglie costerà quasi quanto una manovra economica, tra ricoveri per i casi più gravi, acquisto per i farmaci, perdita di denaro connessa alle assenze sul lavoro.

Ha già fatto il massimo chi rientra nel 14 per cento dei cittadini che in media si vaccinano nel nostro Paese, ritenuti sempre troppo pochi. Fino alle vacanze di Natale si è in tempo per ricredersi e immunizzarsi. Per tutti ha senso fare prevenzione con una regola base di igiene: lavarsi le mani in modo accurato, risciacquandole per almeno 30 secondi.

E le spremute d’arancia? La

continua a pagina 20

segue da pagina 19

sciarpa davanti al naso? Troverà qualche sorpresa chi leggerà la carrellata di risposte, qui di seguito, a una serie di domande comuni.

L'alimentazione sana può prevenire l'influenza?

L'influenza è una malattia causata da un virus ed è molto contagiosa: per questo la tavola non può prevenirla in modo diretto. È corretto dire che l'alimentazione sana è un'ancella del sistema immunitario, rendendoci più abili nel difenderci. Magari il virus non lo scansiamo ma lo combattiamo meglio e il malanno invernale dura di meno. Benvenuti i grassi buoni, insaturi, dell'olio extravergine d'oliva, della frutta a guscio e del pesce, perché rafforzano la membrana cellulare, meno facilmente attaccabile da batteri e virus. Viva la frutta e la verdura, per il loro contenuto di vitamine, amiche delle nostre difese.

Serve la famosa vitamina C?

La vitamina C innalza le barriere del sistema immunitario e, in questo senso, fa sempre bene mangiare alimenti che ne sono ricchi, tutto l'anno. Ma intendiamoci: non è uno scudo che si erige contro i virus e preserva dal contagio. Le si riconosce piuttosto la capacità di accorciare l'episodio influenzale.

Per esempio, una revisione del 2013 di vari studi, per un totale di 11 mila partecipanti, ha mostrato che la somministrazione quotidiana di 200 milligrammi può aiutare a ridurre la durata del raffreddore, anche se in percentuali basse: di un giorno nell'8 per cento degli adulti e nel 14 per cento dei bambini.

Aumentare le dosi? Sconsiglia-

to. Potrebbe creare disturbi gastrointestinali, perciò meglio evitare l'abuso di integratori.

Nei mesi freddi, la vitamina C si assume attraverso alimenti come gli agrumi, i kiwi, la rucola, la lattuga. Ce n'è in abbondanza anche in broccoli e cavoli, a patto che vengano consumati crudi: la vitamina C si deteriora con la cottura.

Le vitamine A ed E aiutano le difese?

In generale, per difendersi dalle insidie del freddo e sostenere il sistema immunitario sono consigliati tutti gli alimenti contenenti la vitamina E, ossia frutta a guscio (regine le mandorle), olio extravergine d'oliva e semi, e i vegetali con il betacarotene, la sostanza che l'organismo trasforma nella vitamina A, dalle carote alle zucche e agli spinaci. Anche la vitamina D sembra giocare un ruolo importante, come conferma una revisione del 2017 di 25 studi. Per l'80 per cento la pelle la sintetizza al sole, quindi bisogna farne il pieno d'estate, ma si trova in alcuni alimenti, specie nel salmone, nello sgombro, nelle aringhe e nel tonno in scatola. E ci sono i supplementi di vitamina D, dietro consiglio medico.

Chi fa sport combatte meglio ai virus?

L'attività fisica moderata è una specie di pillolona antinfiammatoria e ricostituente. Chi si muove, in teoria, è più pronto a fronteggiare i nemici perché è come se il sistema immunitario si allenasse con la persona. Diverso il caso degli sport estremi, che possono minare la resistenza dell'organismo.

Chi prende freddo rischia di ammalarsi?

Uscire senza cappotto o rimane-

re seduto vicino a una finestra piena di spifferi non fa bene ma non provoca l'influenza, che è causata solo dall'esposizione al virus. La stagione influenzale coincide con l'autunno e l'inverno, quindi le persone spesso associano la malattia a un ambiente freddo. Ma le cose non sono correlate.

Con la febbre addosso bisogna imbacuccarsi?

Meglio coprirsi solo se la febbre è in fase di salita (e capita di avere i brividi). Dopo, bisogna lasciare che il sudore evapori. Viceversa, quando l'organismo cerca di fare scendere la febbre, bisogna evitare di coprirsi per fare evaporare il sudore, che sottrae calore al corpo e lo raffredda.

Il sonno aiuta a guarire?

Dormire tanto per combattere l'influenza: non è solo saggezza atavica, ma una scoperta dei ricercatori dell'Università di Washington State, che nel 2015 hanno individuato una proteina (nel cervello dei topi) che induce il sonno prolungato, in grado di far guarire prima. In presenza di un virus influenzale, il cervello, avvisato dal sistema immunitario, ordina quella sonnolenza continua che accompagna la febbre. È anche uno dei meccanismi evolutivi che ha salvato la nostra specie. Non era il caso che un antenato con la malattia addosso maturasse la decisione di andarsene a caccia, perché, debilitato com'era dagli scontri all'interno del suo organismo tra virus e i suoi soldati, i globuli bianchi, sarebbe stato più probabilmente la preda anziché il predatore.

Il brodo di pollo accelera il recupero?

Risalgono al 1200 le prime trac-

ce dell'uso del brodo di pollo come antidoto all'influenza. Ottocento anni dopo, nei primi decenni del 2000, sono arrivati sparuti studi *in vitro* per verificare le proprietà. Non sembrano esserci qualità specifiche accertate, però. Di certo, come tutti i liquidi caldi, lenisce il mal di gola e idrata l'organismo. Chi ha l'influenza (o il raffreddore) e la febbre ha bisogno di più liquidi, perché con le temperature elevate evapora l'acqua dell'organismo e si rischia la disidratazione.

Meglio digiunare con la febbre addosso?

Digiunare non è una buona idea, anche se l'appetito può calare con l'influenza. Nella dieta di chi si ammala dovrebbero rientrare le fonti di carboidrati, di proteine, vitamine, grassi e minerali: tutti i micro e macronutrienti di cui ha bisogno l'organismo. Dalla pasta al secondo, con attenzione particolare a frutta e verdura. Le zuppe calde leniscono il mal di gola, idem il latte scaldato, il tè o altre tisane.

Da evitare cibi elaborati o fritti, che rendono difficoltoso il processo digestivo e rischiano di peggiorare il malessere generale. Sconsigliati gli alcolici.

Quando chiamare il medico?

L'influenzato in genere se la cava da solo, quando vuole con l'aiuto di farmaci da banco: gli antipiretici, cioè i farmaci per ridurre la febbre, con il termometro che segna più di 38 gradi, gli antinfiammatori o gli antistaminici per arginare il muco. Bisogna invece chiamare il medico quando sopravvengano difficoltà serie di respirazione, se non si riesce a rimanere svegli o se ci sono sintomi atipici, diversi dai normali dolori musco-

lari, febbre, mal di testa, tosse. Sempre su prescrizione gli eventuali antibiotici, da prendere solo se un gruppo di batteri ha deciso di metter su casa nell'organismo debilitato. Non servono a combattere i virus influenzali e abusarne è veramente deleterio, la comunità scientifica non sa più come dirlo.

È indispensabile riguardarsi: l'influenza lascia l'apparato respiratorio indebolito, vulnerabile ad altre infezioni, perciò bisogna dare al corpo il tempo di guarire. In altre parole, prima di andare al lavoro, aspettare che la febbre sia passata e poi restarsene a riposo come minimo almeno altre 24 ore.

Si può fare il vaccino fino a dicembre ?

C'è tempo fino alla fine di dicembre per vaccinarsi, secondo il Ministero della Salute, ricordando che l'influenza non è un innocuo malessere di stagione. Può causare gli stessi sintomi di un brutto raffreddore, come mal di gola, naso che cola, starnuti, raucedine e tosse, ma uccide nel mondo fino a 650 mila persone ogni anno. Molto contagiosa, può rappresentare una minaccia per gli anziani e per i soggetti più fragili, cui abbassa le difese immunitarie.

Il vaccino anti-influenzale è consigliato a tutti dopo i 50 anni e fortemente raccomandato dopo i 65. È importantissimo anche per chi appartiene a gruppi a rischio, cioè con patologie gravi (dalle malattie cardiocircolatorie alle malattie croniche del fegato e dei reni), o convive con soggetti a rischio. È suggerito anche alle donne in gravidanza.

La febbre ha salvato la specie umana?

Se nel corpo si intrufola uno dei

tanti virus influenzali, a scattare all'istante è la parte innata del sistema immunitario: sono le difese che nascono con noi, quelle che agiscono in maniera rapida ma anche sommaria. Gli effetti sono noti: febbre, tosse, naso chiuso.

I sintomi sono la conseguenza di una procedura chimica.

L'immunità innata parla con il linguaggio dell'infiammazione, nel senso che cominciano ad andare in circolo sostanze infiammatorie: sono messaggi in bottiglia, che vengono lanciati e spediti al sistema nervoso centrale, ossia all'encefalo e al midollo spinale.

A quel punto il corpo è attraversato dal suono di mille megafoni che urlano: «Siamo sotto attacco!». Il cervello interviene con una serie di risposte e subito innalza la temperatura corporea. Il tentativo è di «cuocere» i microrganismi, ma non solo: bisogna sapere che in condizioni febbrili alcune cellule immunitarie funzionano meglio, funzionano più velocemente, come se venisse mandato su di giri il sistema. Si comprende come sia insensato per una persona sana tentare subito di abbassare la febbre ingollando pasticche di antipiretici.

Quando un virus resiste alle prime linee di difesa, scattano le risposte dell'immunità acquisita. Sono dette specifiche perché si formano in modo da riconoscere e combattere un determinato agente nocivo ma non altri. L'organismo conserva la memoria di quelle risposte e così riesce a ricordare il modo in cui annichilire i microrganismi nocivi che incontra. È il meccanismo dei vaccini ed è il motivo per cui, in linea di massima, non ci si ammala due volte di morbillo o rosolia.

Soddisfatti del percorso

Siamo arrivati ormai al termine dei dieci anni di amministrazione guidati dal nostro Sindaco Vincenzo Magistrelli; anni impegnativi, soprattutto perché coincisi con le conseguenze reali della crisi economico-finanziaria che hanno portato a regole stringenti sul patto di stabilità con notevoli problemi per qualsiasi tipo di investimento da effettuare.

Nonostante queste difficoltà, siamo riusciti a realizzare delle opere e dei progetti importanti per tutta la comunità poglianese che non sono solo quelli che si possono facilmente notare, ma anche quelli meno visibili appartenenti agli altri settori, quali: Urbanistica, Edilizia Privata, Affari Generali, Economico Finanziaria, Sociale, Istruzione e Polizia Locale, che hanno prodotto notevoli attività in funzione dei continui cambiamenti legislativi normativi, nel rispetto dell'evoluzione continua nonostante le difficoltà economiche e quelle legate alla carenza degli organici. Tra le tante opere che si vogliono ricordare essendo sicuramente importanti per tutti i cittadini è stata la capacità di interfacciarsi continuamente con i dipendenti e con i politici per ogni richiesta cercando di dare risposte nel miglior tempo possibile, lo snelli-



mento di molti regolamenti sui quali si basa la vita di ogni giorno, l'istituzione dell'Università della Terza Età, la sede di pronto intervento di Rho Soccorso, il Parco Acquatico, la realizzazione

di esercizi commerciali che hanno dato la possibilità di modificare la viabilità cambiando il volto del nostro paese, tra pochi mesi la realizzazione definitiva delle due nuove RSA di via Europa, l'azzeramento dei mutui e i debiti e tanto altro ancora.

Pur consapevoli che nell'amministrare la "cosa pubblica" non si è mai arrivati ma bisogna sempre rimanere attivi in cerca di miglioramenti continui nella qualità della vita dei propri concittadini, siamo felici di ciò che abbiamo realizzato, consci di aver messo a disposizione l'impegno quotidiano per la collettività. Quello che ci dà consapevolezza che non siamo stati fermi, oltre al fatto che nel 2014, in pieno effetto Renzi, fummo riconfermati per il secondo mandato (unico comune della nostra zona che andò al centro destra), sono anche le critiche che riceviamo quotidianamente, segno della nostra continua attività. Da sempre il nostro motto è "LASA CHE DISEN", a maggior ragione nell'epoca che stiamo vivendo dove i social

network la fanno da padrone e sono tutti pronti a segnalare ciò che non va, condito da commenti sarcastici e spesso maleducati. Se la critica è costruttiva ben venga, se è solo frutto di ragionamenti fatti in malafede e per invidia, si ritorce sempre contro chi porta avanti tesi prive di fondamento come spesso è capitato all'opposizione in Consiglio Comunale. Per non essere criticati bisogna stare immobili e non è nella nostra natura! Saranno comunque i nostri concittadini alle prossime elezioni del maggio 2019 a dire se abbiamo lavorato bene o male.

Di una cosa siamo certi: il nostro impegno non è mai venuto meno e non mancherà nemmeno nei prossimi sei mesi che ci separano dalle elezioni comunali che vedranno il rinnovo del Consiglio Comunale con l'elezione del nuovo Sindaco.

**Il Capogruppo
Gabriele Magistrelli**

Magistrelli-Lavanga: sullo sport poche idee tanta confusione

Iniziamo dalle strutture.

Il rifacimento della palestra delle scuole elementari, grande vanto di questa amministrazione, rientra a pieno diritto nella categoria degli sprechi di denaro pubblico. Circa 1.5 milioni di Euro (un milione e cinquecentomila!!!) i costi della ristrutturazione, vantaggi ottenuti quasi nessuno. Solo dei piccoli spalti con davanti i pilastri portanti, qualche centimetro guadagnato in altezza (non sufficiente per giocare partite ufficiali di pallavolo), un piccolo allargamento della superficie della palestra (non sufficiente per un campo regolamentare di basket).

Proprio riguardo al basket, in queste ultime settimane, è avvenuto uno degli episodi più gravi. Una società presente sul territorio da 20 anni organizzando corsi di minibasket è costretta a trasferirsi altrove perché questa amministrazione non è stata in grado di trovare 4 ore settimanali necessarie per garantire un serio e regolare svolgimento dei propri corsi di pallacanestro rivolti ai bambini dalla prima alla quinta elementare.



Noi come Vivere Pogliano da anni segnaliamo alcune grandi criticità che impediscono la nascita o lo sviluppo di realtà sportive sul nostro territorio.

Strutture inadeguate, a fronte di investimenti cospicui ma inutili. Il basket non ha una struttura adeguata, parliamo dello sport che si contende con il tennis il terzo gradino del podio per numero di tesserati in Italia. Le società che giocano a pallavolo sfruttano a pieno ritmo la tensostruttura del centro sportivo, impianto che ha il fondo del terreno di gioco ormai logoro, non più adeguato, in più gli spogliatoi non sono collegati con la struttura dove si gioca. Un miglior utilizzo dei fondi spesi per la palestra delle elementari avrebbe permesso di potenziare anche questo impianto sportivo.

Altra criticità è la tariffa oraria richiesta. Ha senso classificare in categorie i vari impianti comunali e dividere le tariffe per fasce di età in cui in più piccoli hanno scontistiche maggiori rispetto agli adulti. Non condividiamo la scelta di differenziare i trattamenti fra le varie associazioni sportive

dilettantistiche. Tutte le società che non hanno scopo di lucro devono essere incentivate con tariffe orarie agevolate uguali per tutti.

Ultimo punto oscuro è il criterio di assegnazione delle ore alle varie società. Non c'è nessuna trasparenza. Sarebbe così complicato organizzare un incontro ogni anno in cui concordare la suddivisione delle ore con le varie realtà sportive?

Serve a poco fare dichiarazioni generiche di sostegno all'associazionismo sportivo quando si fanno investimenti poco lungimiranti, si alzano le tariffe in maniera sproporzionata, non si chiarisce il criterio di assegnazione delle ore.

In questo modo si creano solo difficoltà a chi, senza voler fare profitto, organizza attività sportiva rivolta a bambini e adulti.

**Gruppo consiliare
Vivere Pogliano**



*L'Amministrazione Comunale
augura a tutta la cittadinanza
Buon Natale e un sereno 2019*

